

Dispersione scolastica e giovani NEET

Durata progetto (da-a)	Ottobre 2024-in corso
Referente/i IPRASE	Michela Chicco – Mattia Oliviero
Esperti coinvolti CTS IPRASE	Alessandro Rosina
Esperti esterni	Elena Marta
Collaborazioni	Istituto di Studi Superiori "Giuseppe Toniolo"
Breve descrizione del progetto	Il percorso di ricerca analizza i fattori di rischio associati alla dispersione scolastica implicita ed esplicita e alla condizione di NEET, con l'obiettivo di supportare i giovani più fragili tra i 14 e i 19 anni attraverso l'individuazione di strategie e interventi efficaci di prevenzione e intervento. In particolare, lo studio si concentra sul territorio significativo dell'Alto Garda e Ledro e comprende sia il contesto scolastico che quello professionale, al fine di approfondire sia le esperienze e le percezioni degli studenti che dei cosiddetti giovani NEET (<i>Not in Education, Employment, or Training</i>).
Obiettivi/domande di ricerca	Il progetto ha tre obiettivi principali: <ul style="list-style-type: none">- Identificare i fattori di rischio legati alla dispersione scolastica, esplicita e implicita, per sviluppare strategie di prevenzione e intervento precoce.- Indagare il fenomeno dei giovani NEET, comprendendone caratteristiche e bisogni, al fine di individuare possibili azioni di reinserimento nei percorsi formativi o lavorativi.- Individuare strategie di intervento complessive, scalabili anche a livello provinciale.
Output attesi	Indicazioni e strategie operative per supportare i giovani a rischio dispersione scolastica implicita e esplicita
Design di ricerca	Utilizzo di una metodologia mista, che adotta approcci quantitativi e qualitativi per fornire una visione completa e dettagliata dei fenomeni in esame. Oltre a fasi di raccolta dati "dirette", lo studio prevede anche l'integrazione di informazioni ricavate da banche dati, strumenti, procedure e pratiche in essere.

Fasi della ricerca	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricognizione del contesto (ricognizione sistematica delle pratiche, delle politiche e delle iniziative esistenti) per far emergere le pratiche scolastiche volte a prevenire la dispersione scolastica. 2. Costruzione e somministrazione di questionari a studenti e studentesse nella fascia d'età 14-19 per indagare le loro percezioni rispetto alle loro esperienze scolastiche, motivazioni, difficoltà incontrate e aspettative per il futuro. 3. Realizzazione focus groups con studenti per esplorare il contesto scolastico (esperienze e percezioni riguardanti il percorso scolastico, difficoltà e aspettative). 4. Somministrazione questionario e realizzazione interviste a giovani under 24 residenti nel territorio che hanno fatto accesso al Centro per l'Impiego di riferimento per esplorare il contesto professionale (esperienze, aspettative e sfide incontrate, al fine di comprendere le diverse esperienze di successo e di insuccesso, le motivazioni di abbandono del percorso educativo o formativo e i fattori facilitanti o di ostacolo al loro reinserimento).
Partecipanti alla ricerca (scuole coinvolte e campione)	<ul style="list-style-type: none"> - Hanno partecipato allo studio 6 istituti comprensivi e 6 istituti del secondo ciclo (CFP UPT Arco, ENAIP Arco, ENAIP Varone, Gardascuola Arco, ITET "G. Floriani" Riva del Garda, Liceo "A. Maffei" Riva del Garda). - Sono stati raccolti 1.895 questionari da studenti/studentesse della zona Alto Garda e Ledro, pari al 75,4% della popolazione studentesca locale; per 1.653 casi è stato possibile collegare anche i dati INVALSI di grado 8 e/o 10. - Sono stati realizzati 19 focus group (18 del corso diurno e 1 del corso serale) con 152 studenti/studentesse appartenenti ai tre indirizzi liceo, tecnico e formazione professionale. - Nel contesto professionale sono stati invitati 1.398 giovani under 24 che si erano rivolti al Centro per l'Impiego di Riva del Garda; hanno compilato integralmente il questionario 70 giovani, di cui circa il 64% ragazze e il 36% ragazzi. - Sono state inoltre condotte 10 interviste in profondità a giovani nel contesto professionale/occupazionale, selezionati in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro.
Metodi e strumenti di raccolta e analisi dati	<p>La ricerca adotta una metodologia mista, integrando analisi quantitative (questionari e dati INVALSI) e qualitative (focus group e interviste) nei due contesti scolastico e professionale.</p>

	<p>Nel contesto scolastico sono stati utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una ricognizione presso gli istituti dell'area per mappare pratiche, strumenti e procedure di contrasto alla dispersione; - due questionari (corsi diurno e serale) costruiti ad hoc, con sezioni su dati demografici, percorso scolastico, motivazioni, orientamento, benessere, aspettative future e scale psico-sociali validate; - 19 focus group tematici, distinti per istituto e indirizzo, per approfondire vissuti scolastici, orientamento, idea di futuro e percezione delle proprie competenze. <p>Nel contesto professionale è stato somministrato un questionario online ai giovani under 24 che hanno avuto accesso al Centro per l'Impiego di Riva del Garda e sono state realizzate interviste semi-strutturate a un sottogruppo volontario.</p> <p>Per l'analisi quantitativa è stato costruito un dataset integrato (questionari + INVALSI), su cui sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi descrittive del campione; - analisi fattoriali e verifiche di affidabilità delle scale psico-sociali; - cluster analysis gerarchica (metodo di Ward, distanza euclidea) per l'individuazione di profili; - regressioni logistiche stepwise con design longitudinale per stimare il rischio di dispersione implicita a grado 10, articolate in blocchi (demografico, orientamento, competenze grado 8, indirizzo, percorso, mobilità, profili psico-sociali). <p>L'analisi qualitativa di focus group e interviste è stata condotta per temi, con particolare attenzione alle dimensioni di scelta scolastica, orientamento, esperienza scolastica, rappresentazioni del lavoro e transizione scuola-lavoro.</p>
<p>Risultati di ricerca preliminari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sono stati identificati quattro cluster di profili psico-sociali distinti per livelli di benessere, soft skills, mastery, mattering, significato della vita e paura del fallimento, con configurazioni differenziate di risorse e vulnerabilità. - Le variabili strutturali (genere, ESCS, indirizzo, cambio scuola, utilità e supporto percepito dell'orientamento) si distribuiscono in modo non omogeneo tra i cluster, evidenziando percorsi più frammentati e fragili soprattutto nei tecnici e nella formazione professionale. - Nei modelli logistici longitudinali sulla dispersione implicita (INVALSI italiano grado 8→10), l'inadeguatezza a grado 8 è il predittore più forte, seguita da indirizzo tecnico (vs liceo) e ripetenza; il profilo psico-sociale (cluster) non mantiene effetti significativi nel modello finale. - Gli stranieri di prima generazione presentano un rischio più che raddoppiato di dispersione implicita anche a parità di competenze pregresse, mentre lo

	<p>status ESCS mancante (proxy di basso status) è associato a rischio più elevato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I dati qualitativi (focus group studenti e interviste giovani/NEET) mostrano una percezione diffusa della scuola come poco collegata al futuro e al lavoro, mentre il lavoro è vissuto come spazio centrale di apprendimento e autonomia, ma spesso segnato da precarietà.
Output realizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Documento di sintesi interno dei risultati preliminari. - Volume scientifico (in via di pubblicazione).
Disseminazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione e restituzione agli attori dell'Alto Garda e Ledro dei risultati di ricognizione e delle prime analisi, come base per il confronto su pratiche di prevenzione della dispersione e transizioni scuola-lavoro. Evento avvenuto il 27 febbraio in IPRASE. 2. Presentazione e restituzione degli esiti a ciascuna scuola; incontri che verranno svolti presso le singole istituzioni scolastiche a fine maggio 2026.

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione europea - Fondo sociale europeo plus, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento. La Commissione europea, lo Stato italiano e la Provincia autonoma di Trento declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nei presenti materiali. CUP C79I23000430001 - Codice Progetto 2023_2_f2_01a.01 'RICERCA-AZIONE E ACCOMPAGNAMENTI ESPERTI PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INNOVATIVA'.